

La *stop motion*, detta anche “passo uno”, è una forma d'animazione **estremamente laboriosa** che consiste nel muovere personaggi tridimensionali un fotogramma alla volta. Ventiquattro fotogrammi scattati in successione, ognuno leggermente diverso dal precedente, formano un secondo di filmato e, proiettati in successione, rendono l'illusione del movimento.

Per *Kate- La Bisbetica Domata* è stata usata una tecnica chiamata “Papermotion” dove **tutto è realizzato con la carta colorata**. I personaggi, alti circa 30 cm, si muovono su scenografie anch'esse di carta. Le postazioni di ripresa sono veri e propri **set cinematografici in miniatura**. Le immagini sono acquisite con **fotocamere digitali** come singole fotografie ad alta definizione, ma l'animazione è realizzata completamente a mano, e richiede almeno otto ore di lavoro per ogni cinque secondi di filmato.

Le riprese digitali consentono all'animatore di vedere un **anteprima del movimento** e correggere eventuali errori – lavorando in pellicola, ciò sarebbe praticamente impossibile.



I corpi dei personaggi sono, quando necessario, sorretti da **armature** di bronzo (realizzate con fusioni a cera persa), lamine di piombo e fogli di rame. Gli occhi con le varie espressioni vengono sostituiti manualmente, uno alla volta, tra un fotogramma e l'altro. Per un secondo d'animazione possono essere necessari anche 50 palpebre e 50 occhi diversi!

La “Papermotion” è nata con la serie TV “Taco & Paco”, che ha ricevuto una **menzione speciale per la tecnica a Cartoons on the Bay 2002**.

